



CITTA' DI MILAZZO
(Città Metropolitana di Messina)

Collegio dei Revisori

Verbale n.16/2024 del 19.07.2024 inerente il parere sulla,

PROPOSTA DI DELIBERAZIONE DI CONSIGLIO COMUNALE n.7 del 17/07/2024

(Protocollo 0050531/2024 del 18/07/2024)

OGGETTO: Assestamento generale di bilancio e salvaguardia degli equilibri per l'esercizio 2024 ai sensi degli artt. 175, comma 8 e 193 del d.lgs. N. 267/2000.

Il Collegio dei Revisori, nominato con delibera del Consiglio n. 103 del 19/07/2021, composto da:

- Dott. Vincenzo Calogero Catalano, PRESIDENTE – assente giustificato,
- Dott. Scalia Ferdinando, COMPONENTE,
- Dott. Donato Domenico, COMPONENTE.

riunitosi in forma telematica con sistemi di video conferenza, al fine di evitare ritardi nell'esprimere il parere di merito, la cui urgenza impone l'azione degli atti propedeutici, ricevuta pec in data 18.07.2024, dopo aver acquisito ogni documentazione di merito, procede all'esame della proposta di deliberazione di cui all'oggetto.

Premesso che

- con deliberazione di Consiglio Comunale n. 123 del 15.12.2023, esecutiva ai sensi di legge, è stato approvato il Documento Unico di Programmazione (DUP) 2024/2026;
- con deliberazione di Consiglio Comunale n. 125 del 22.12.2023, esecutiva ai sensi di legge, è stato approvato il Bilancio di Previsione Finanziario 2024/2026, secondo lo schema di cui al D.Lgs. n. 118/2011;

- con le deliberazioni elencate nella proposta sono state apportate le necessarie variazioni di bilancio, secondo le disposizioni dei settori le cui esigenze hanno richiesto le variazioni di competenza e di cassa;

Visto l'art. 175, c. 8, D.Lgs. n. 267/2000 il quale prevede che *“Mediante la variazione di assestamento generale, deliberata dall'organo consiliare dell'ente entro il 31 luglio di ciascun anno, si attua la verifica generale di tutte le voci di entrata e di uscita, compreso il fondo di riserva e il fondo di riserva cassa, al fine di assicurare il mantenimento del pareggio di bilancio”*;

Visto altresì l'art. 193, c. 2, D.Lgs. n. 267/2000, il quale prevede che: *“2. Con periodicità stabilita dal regolamento di contabilità dell'ente locale, e comunque almeno una volta entro il 31 luglio di ciascun anno, l'organo consiliare provvede con delibera a dare atto del permanere degli equilibri generali di bilancio o, in caso di accertamento negativo, ad adottare, contestualmente:*

a) le misure necessarie a ripristinare il pareggio qualora i dati della gestione finanziaria facciano prevedere un disavanzo, di gestione o di amministrazione, per squilibrio della gestione di competenza, di cassa ovvero della gestione dei residui;

b) i provvedimenti per il ripiano degli eventuali debiti di cui all'art. 194;

c) le iniziative necessarie ad adeguare il fondo crediti di dubbia esigibilità accantonato nel risultato di amministrazione in caso di gravi squilibri riguardanti la gestione dei residui.

La deliberazione è allegata al rendiconto dell'esercizio relativo.”

Richiamato inoltre il punto 4.2 del principio applicato della programmazione, all. 4/1 al d.Lgs. n. 118/2011, il quale prevede tra gli atti di programmazione: *“lo schema di delibera di assestamento del bilancio, il controllo della salvaguardia degli equilibri di bilancio, da deliberarsi da parte del Consiglio entro il 31 luglio di ogni anno”*, prevedendo quindi la coincidenza della verifica della salvaguardia degli equilibri con l'assestamento generale di bilancio;

Vista la nota prot. n. 0043461/2024 in data 20/06/2024 con la quale il Dirigente del 2° settore *“Finanze e Tributi”* ha richiesto di:

- segnalare tutte le situazioni che possano pregiudicare l'equilibrio di bilancio sia per quanto riguarda la gestione di competenza sia per quanto riguarda la gestione dei residui;
- segnalare l'eventuale presenza di debiti fuori bilancio per i quali dovranno essere adottati i provvedimenti necessari all'eventuale riconoscimento di legittimità e alla copertura delle relative spese;
- verificare tutte le voci di entrata e di spesa sulla base dell'andamento della gestione ed evidenziare la necessità delle conseguenti variazioni;

L'assenza di riscontro entro i successivi 10 giorni equivarrà, per ciascuna area di competenza, ad attestazione di:

- ✓ assenza di situazioni atte a pregiudicare gli equilibri di bilancio;

- ✓ assenza di nuovi debiti fuori bilancio;
- ✓ assenza di contenziosi che necessitano accantonamenti;
- ✓ adeguatezza delle previsioni di entrata e di spesa all'andamento della gestione tenuto conto degli stanziamenti previsti nel bilancio di previsione 2024/2026.

Tenuto conto delle note pervenute dai dirigenti che hanno riscontrato, per quanto di rispettiva competenza quanto segue:

- la necessità di aggiornare le previsioni di entrata e di spesa ai fini dell'adeguatezza della gestione, evidenziando la necessità di apportare le conseguenti variazioni;
- il riconoscimento di alcuni debiti fuori bilancio.

Rilevato inoltre che dalla gestione di competenza e dalla gestione dei residui relativamente alla parte corrente emerge una sostanziale situazione di equilibrio economico-finanziario.

Tenuto conto, altresì, che è stata segnalata la necessità di apportare le variazioni di assestamento generale al bilancio di previsione al fine di adeguare gli stanziamenti all'andamento della gestione, come specificato nel seguente prospetto:

ANNUALITÀ 2024

ENTRATA		Importo	Importo
Variazioni in aumento	CO	€ . 890.558,72	
	CA	€ . 890.558,72	
Variazioni in diminuzione	CO		
	CA		
SPESA		Importo	Importo
Variazioni in aumento	CO		€ . 893.358,72
	CA		€ . 893.358,72
Variazioni in diminuzione	CO	€ . 2.800,00	
	CA	€ . 2.800,00	
TOTALE A PAREGGIO	CO	€ . 893.358,72	€ . 893.358,72.
TOTALE	CA	€ . 893.358,72	€ . 893.358,72

ANNUALITÀ 2025

ENTRATA		Importo	Importo
Variazioni in aumento		€ . 485.654,93	
Variazioni in diminuzione			
SPESA		Importo	Importo
Variazioni in aumento			€ . 485.654,93
Variazioni in diminuzione			
TOTALE A PAREGGIO		€ . 485.654,93	€ . 485.654,93

Rilevato che la variazione assume il pareggio finanziario di competenza e di cassa e che vengono mantenuti gli equilibri di bilancio come dimostrato negli allegati, le cui esigenze hanno determina-

to l'urgenza degli atti deliberativi e che gli stessi vengono regolarizzati con la ratifica proposta al Consiglio Comunale.

Visti i pareri favorevoli di regolarità Tecnica e Finanziaria, resi ai sensi dell'art. 53 legge 142/90 recepita dalla L. R. 48/91;

Visto le norme contenute nel d.lgs. n. 267/2000 art. 174 e il principio contabile all. 4/1 al d.Lgs. n. 118/2011;

Visto l'art. 239 del Tuel 267/2000, comma 6 lett. B, nonché del mantenimento degli equilibri di bilancio e del saldo di finanza pubblica;

Visto l'art. 3 della L.r. 7/2019, le motivazioni di fatto e di diritto;

Tutto ciò premesso e determinato nel presente documento

Il Collegio dei Revisori

Esprime ***parere favorevole*** alla proposta di deliberazione in oggetto.

Evidenzia che tale obbligo rappresenta una funzione propria di verifica e di controllo della situazione finanziaria dell'Ente, al fine di riscontrare che la programmazione del bilancio di previsione assuma la massima aderenza per la copertura della spesa.

Oggi 19.07.2024

IL COLLEGIO DEI REVISORI *

Dott. Ferdinando SCALIA

Dott. Domenico DONATO

* (*firmato digitalmente*)